



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 193 - giovedì 19 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Vite usurate. «Mia madre ha 56 anni e da 20 lavora in un negozio di surgelati. Alla sera ha i polsi gonfi a causa del freddo, dolori a non finire. Quattro anni fa,



cadendo in negozio, si è fratturata una vertebra della schiena, ma all'epoca non le era stata diagnosticata... Risultato: ora ha forti dolori alla schiena e una

vertebra schiacciata. Non ha mai fatto un'assenza senza motivo, adesso però non ce la fa proprio più».

Emanuela, lettera al Corriere della Sera, 18 luglio

Alitalia è sull'orlo del baratro

Dopo il ritiro di Air One resta solo la trattativa privata o la liquidazione L'Europa: stop agli aiuti di Stato. Negli aeroporti un'altra giornata di disagi

■ Allarme rosso per l'Alitalia: dopo il fallimento della vendita, con il ritiro dell'ultimo concorrente (Air One), il governo sta esaminando «tutte le soluzioni possibili». Ma le strade, a questo punto, restano sostanzialmente due: o la trattativa privata o la liquidazione e il commissariamento dell'azienda. I sindacati sul piede di guerra accusano l'esecutivo. Ieri un'altra giornata di disagi negli aeroporti per gli scioperi di una sigla sindacale.

Ferrucci, Pivetta, R. Rossi Venturelli alle pagine 2 e 3

Centrodestra

LEGGE ELETTORALE

BERLUSCONI: NO BIPOLARISMO FINI POLEMICO

Lombardo a pagina 8

La vendita

LA GARA DEGLI ERRORI

ALFREDO RECANATESI

Alitalia punto e a capo. Anzi: ennesimo punto, ed ennesimo a capo. Tutti quanti si erano dichiarati interessati a rilevare la compagnia aerea si sono ritirati ad uno ad uno dopo aver confrontato i termini del bando di gara con il reale stato operativo ed i relativi conti. La conclusione che tutti hanno tratto è che i vincoli posti alla proprietà ed alla gestione siano tanti e tali da non lasciare spazio ad una azione di risanamento che, data la situazione, deve essere necessariamente severa. Così l'asta si avvia ad andare deserta ed il problema del futuro di Alitalia si ripresenta in termini sempre più angusti.

segue a pagina 3

Staino

FURIO COLOMBO SI CANDIDA ALLE PRIMARIE PERCHÉ CI SIANO PIÙ CANDIDATI, COME SI FA NEGLI USA



...E LA BINDI PERCHÉ CI SIANO ANCHE CANDIDATI DONNE, COME NON SI FA IN VATICANO?

INTERVISTA A MUSSI

«Fermiamo la lotta di classe dei ricchi contro i poveri»

di Simone Collini

Non c'è un conflitto sulle pensioni tra giovani e vecchi. Fabio Mussi vede invece dispiacersi oggi in Italia «una lotta di classe»: «Dei ricchi, in forza, contro i poveri». Il ministro per l'Università e la ricerca guarda con preoccupazione alla «fune tirata da settori del centro dello schieramento» sullo scalone. Attenzione a questa «linea oltranzista», dice il leader di Sinistra democratica, attenzione a dipingere come nemici dell'accordo sulla riforma previdenziale i sindacati. «Su una linea così non solo salta il governo ma si alza fino all'incandescenza il conflitto sociale. Questo si vuole?».

segue a pagina 7



Commenti

Incidenti stradali

IO MEDICO E QUEI RAGAZZI

GIUSEPPE R. GRISTINA

È invece della morte per strada bisogna parlare, Andrea Di Consoli. Bisogna continuare a parlarne perché questo è il nostro tempo, questo ci è toccato in sorte. Tempo fatto, come lei dice (l'Unità di ieri, ndr), di troppe giovani teste vuote ma anche di altre teste ormai anch'esse imbarbarite da un cinismo forse più grave dell'ignoranza diffusa giovanile. Parlo di coloro che a questa interminabile serie di edicole «alla memoria» sorte per la città, orribili e macabre, dovrebbero in qualche modo porre fine. Come forse saprà, esistono due fasi critiche nella storia di un trauma e specialmente di un trauma della strada. La prima è la fase dell'impatto, dove i più muoiono per gli esiti devastanti del trauma stesso. Questa fase ha solo un metodo di prevenzione: dissuasione attuata con controlli serrati e punizione vera, dura, esemplare. E dico subito che alle campagne di sensibilizzazione non credo; non funzionano se non c'è una cultura condivisa.

segue a pagina 29

Padoa Schioppa

CONTRO LA CATTIVA STAMPA

NICOLA CACACE

Il diritto di critica al governo non è in discussione. Padoa Schioppa e Prodi di critiche ne hanno accumulate tante, alcune anche giuste, ma l'articolo di Alberto Alesina sulla prima pagina del «Sole 24 ore» di ieri l'altro fa storia a sé, seguito come è stato dalle minacce di dimissioni della Bonino e da ripetute critiche di Dini e altri centristi al corso della trattativa sulle pensioni. Raramente s'è visto un articolo così infarcito di giudizi cattivi su Prodi e Padoa Schioppa come quello di Alesina: «Prodi e TPS hanno rilasciato dichiarazioni sulla cancellazione dello scalone che appaiono di una gravità stupefacente, senza preoccuparsi della loro reputazione e credibilità», «TPS nel 2000, sul Corsera, arrivò a sostenere che l'euro sarebbe fallito senza un'unione politica in Europa»...

segue a pagina 29

Pensioni, l'ora della verità Prodi presenta la proposta

LAMPEDUSA

In due naufragi morti 5 immigrati. Quindici dispersi



Monteforte a pagina 9

■ Romano Prodi presenta oggi la proposta conclusiva sulle pensioni: uno «scalino» per portare l'età pensionabile a 58 anni dall'anno prossimo e poi il sistema delle quote. Ma dopo i radicali, si apre il fronte con Rifondazione, contraria alla «quota 96» dal 2010, come chiede Padoa Schioppa.

Andriolo, Canetti Di Giovanni pag. 4 e 5

Brasile

AIRBUS CONTRO DEPOSITO DISASTRO AEREO A SAN PAOLO: 250 MORTI

Mimmi a pagina 12

Medioriente

ISRAELE E ITALIA

FURIO COLOMBO

«Qual è la politica estera italiana?», ha chiesto il 18 luglio l'Ambasciatore di Israele Gideon Meir, rispondendo con una domanda a una domanda del Corriere della Sera. Ho posto la stessa domanda alla Commissione Esteri del Senato nel pomeriggio del giorno 17. La ragione di questo interrogatorio ansioso e tutt'altro che tranquillizzante, è stata provocata da una dichiarazione del ministro degli Esteri Massimo D'Alema nel corso di una Festa de l'Unità.

segue a pagina 29



NEW YORK Terrore a Manhattan per un'esplosione. «È un incidente»

PANICO NEL CENTRO di Manhattan ieri verso le 18, la mezzanotte in Italia. Una forte esplosione, forse causata da un cortocircuito, forse dallo scoppio di una tubatura. Almeno 3 i feriti. La polizia: «Non è terrorismo». a pagina 12

Da sabato 21 luglio in allegato con l'Unità il quinto imperdibile cd della straordinaria collana **Compilation Blues 2**

sounds ever green

A soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

ECCO L'ULTIMO HARRY POTTER, VIVO O MORTO

LEONARDO CLAUSI

Ora che tutto il romanzo, e non solo l'incipit di *Harry Potter and the Deathly Hallows*, è stato dato in pasto a milioni di occhi febbricitanti d'aspettativa (una versione completa del testo, edizione americana, circola online comprensiva di foto del libro a prova della sua autenticità), l'Interrogativo Ultimo è: Harry morirà davvero? È veramente questo settimo romanzo l'ultimo episodio? In troppi non riescono a farsene una ragione, l'attesa spasmodica divora la fantasia di milioni di persone di tutte le età, i siti dei fan si scambiano frenetiche consultazioni e presunte rivelazioni dell'ultimo momento.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Poltrone

NON È VERO che in Italia non si dimette mai nessuno; c'è anche chi si dimette per finta. Trattasi del tutt'ora senatore Gustavo Selva, il quale, per causa di forza maggiore (doveva partecipare a un dibattito tv!), aveva usato un'ambulanza come taxi. Non solo, ma aveva anche insolentito gli infermieri e, una volta arrivato nello studio de La7, si era vantato in diretta dell'impresa. Per questi atti vergognosi, aveva poi annunciato contrito le dimissioni, ma ora abbiamo saputo, anche dai tg, che le ha ritirate. E fin qui niente di strano: lo sapevamo da tempo che Gustavo Belva non è tipo da avere orrore per gli abusi di potere. Meritano però una segnalazione le motivazioni portate a pretesto per il ritiro delle dimissioni. Ha sostenuto infatti che non lascia il Senato per non rafforzare il governo Prodi. E fin qui, passi. Poi ha aggiunto che sono stati i cittadini a chiedergli di restare. Praticamente siamo stati noi italiani (si suppone in maggioranza), a pretendere che ritirasse il suo ritiro, per fargli annullare Rita Levi Montalcini.

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

Il 19 maggio 2007 inaugura il nuovo **MUSEO MONTELUPO FIORENTINO ARCHEOLOGICO**

Nuovo Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino

Oltre 1000 pezzi esposti. Dalla preistoria al medioevo

Le collezioni sono il frutto di oltre 30 anni di campagne di scavo in 168 siti di un vasto territorio compreso tra Montelupo Fiorentino, Bassa Val di Pesa e Montalbano

Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino
Via Santa Lucia (località Ambrogiana)
Montelupo Fiorentino

Per informazioni Ufficio Turistico tel. 0571 - 518993 ufficioturistico@comune.montelupo-fiorentino.it

l'Unità + € 6,90 Cd "Compilation Blues 1" tot: € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma